L'INDIPENDENTE IMPERIALE

Giornale apartitico di attualità e cultura imperiale Anno I Numero 4
Direttore responsabile: Genideus

Sede statica: Via XX Settembre, 66 Piazzolla di Nola (ITALIA)

EDITORIALE

Prima o poi doveva succedere: qualcuno aveva degli scheletri nell'armadio che per sbaglio ne sono usciti in malo modo, col risultato che i proprietari dell'armadio hanno perso la casa e, nel caso di uno, più di una poltrona.
Possibile che non se ne sapesse niente? Tutto all'improvviso, sembra cascato il mondo, e se il governo già aveva qualche accenno di crisi dovuto all'uscita dell'MR, adesso quegli accenni sono diventati accennoni: d'un tratto la piccola crepa nel muro basso è diventata la grossa e pericolosa crepa che rischia di trascinarsi dietro tutto il solaio e, se ne escono travi marce, tutta la casa.
Chi ha orecchio buono per le metafore intenda. Uomo avvisato…

Genideus

INDICE

Editoriale pag.1
Attualità pag.2
TV & Spettacoli pag.5
Tribuna politica pag.6
I nostri errori pag.8

ATTUALITA'

PROCESSATI CAIO LOGERO, PIUS AUGUSTUS E SEAN MC FARLAND: IL CASO "IMPEROROMANO"

DAL NOSTRO INVIATO HANNIBAL

Pochi giorni fa è accaduto un avvenimento che ha fatto molto scalpore in Impero e sinceramente ha lasciato tutti di stucco: si è venuti a conoscenza di una Micronazione, o presunta tale, fondata da Caio Logero, ex Ministro dell'informazione, con l'aiuto di Sean McFarland, capo partito del PCF, e con l'aggiunta poi di Pius Augustus. I tre Cittadini sono dunque accusati dal tribunale di aver violato gli articoli 1,2,3,4,5 e 6 tra questi quindi l'accusa di tradimento alla Nazione e l'uso di più cittadinanze.
L'imperatore è venuto a conoscenza del fatto grazie ad una chat avvenuta su MSN tra i tre cittadini e Lpoz, vecchio nemico di Impero, il quale veniva invitato a prender parte a ImperoRomano. La chat sarebbe stata fornita all'Imperatore proprio da uno dei partecipanti alla stessa, ma per motivi di privacy i cittadini non sono venuti a conoscenza del nome di questa persona.
Il processo, ancora in atto e in attesa di un verdetto, ha visto Caio Logero difendersi strenuamente dalle accuse rivoltegli facendo anche talvolta uso di una buona retorica e anche Sean ha detto la sua in merito al suo processo, mentre Pius ha deciso di non prendere parte al processo,ma ha perlomeno delegato lo stesso Logero,a sua volta accusato degli stessi reati.
Soffermiamoci quindi più da vicino su Caio Logero: la sua difesa è stata incentrata sulla sua presunta ingenuità e ignoranza delle leggi Imperiali; infatti egli asserisce di aver letto su Wikipedia che le Ricostruzioni Storiche non sono annoverate tra le Micronazioni e ha quindi deciso di fondarne una che prendesse a modello l'antica Roma,che l'imputato sembra avere molto a cuore.
E' pur vero che Caio Logero sotto il nome di Caio Giulio Aquila la chiama di fatto Micronazione o Nazione,ma egli si difende dicendo di aver usato quell'accezione in modo errato e senza pensare alle conseguenze,sicuro che non sarebbe stato scoperto e poco convinto che la sua "Ricostruzione"prendesse realmente piede. ***Errare Humanus est,*** dice ad un certo punto Logero sottolineando appunto quest'ultimo aspetto. Un ulteriore punto in suo favore sarebbe da ricercare nella sua immediata confessione,anche se voci di corridoio dicono che l'imputato aveva dapprima negato e sentitosi alle strette aveva poi messo su la storia della Ricostruzione. La sua difesa prosegue sottolineando più volte che egli non ha mai danneggiato minimamente Impero ne aveva intenzione di farlo e che,da come emerge anche nella chat, non ha mai insultato la Micronazione, a differenza invece di Sean ad esempio,che parla di doppiogiochismo e fandonie (e noi a questo punto ci chiediamo di quali fandonie parli). L'accusa pero tende a sottolineare in primis come egli abbia fatto tutto di nascosto, fattore che, nonostante l'imputato abbia giustificato

dicendo che non voleva “noie”, è quello che più rende il suo alibi molto poco credibile agli occhi dei molti. Ma soprattutto fa notare come egli usi piu volte il termine micronazione e come nel forum stesso molte sezioni sono sul modello Imperiale. Per di più Logero ha cercato di portare nella sua ricostruzione\micronazione anche altri cittadini Imperiali mettendoci anche molto impegno come si può vedere dalla chat.
A smontare ulteriormente il suo alibi contribuisce anche il fatto che, se andiamo realmente a controllare su Wikipedia leggiamo riguardo alle Ricostruzioni Storiche:
“**Ricostruzioni storiche:**

Queste micronazioni sono generalmente molto serie, e spesso attraggono tipi intellettuali interessati a ricreare il passato, e magari a viverlo pure in modo vicario. Un esempio di queste:

Nova Roma (micronazione), (da non confondersi con la *Nova Roma* fondata da Costantino I e meglio nota come Costantinopoli), senza dubbio una delle micronazioni più popolose con oltre mille entusiasti. Nova Roma ha coniato monete, e usa il latino come lingua ufficiale. Si prepone come fine ultimo la ricostituzione di una nazione sul modello della Roma Repubblicana di stampo pagano. “

Ciò che invece lascia un po’ attoniti e ci fa riflettere sull’intenzionalità o meno di Caio,è il suo risentimento che sembra essere sincero,nonostante la molta retorica con cui orna il tutto. Infatti egli dice di essere profondamente rattristato per l’essere considerato da tutti in traditore di Impero che per lui è molto importante e a cui si è sempre dedicato con grande impegno. Ciò che più gli preme sembra essere la sua reputazione ormai macchiata all’interno della Nazione più che l’esito del processo:

“No, grazie del supporto nessun patteggiamento

Io mi prendo responsabilità delle conseguenze.Mi dichiaro colpevole.Con riserva: Ma rifiuto tre cose: 1)Non volevo tradire; 2)Non volevo danneggiare Impero. 3)Veramente volevo fare una Ricostruzione, ma ho sbagliato tutto nel farlo. “

Ora non sappiamo quanto questo sia vero e quanto la difficile situazione in cui si è trovato abbia condizionato il suo atteggiamento che potrebbe benissimo essere di facciata. Ma rimane il fatto che almeno ufficialmente Caio Logero sembrava non essere male intenzionato, almeno a detta sua, anche se poi a ben guardare le prove direbbero tutto il contrario.
Male intenzionato o meno, il nocciolo della questione è la sua colpevolezza, non certo la sua intenzionalità nel farlo e come giustamente hanno dichiarato sia Talref che Genideus, redattore del giornale, il reato è stato commesso e a parte le possibili attenuanti, egli deve pagare per l’errore, se cosi si può definire, commesso dall’ex membro del Ma&L .

Siamo quindi in attesa di un verdetto, ma comunque vada, l’esito sarà comunque

l’abbandono di Caio Logero come egli stesso ha detto nel processo. Un avvenimento certamente doloroso, perché comporta la perdita di un Ministro capace e di un cittadino volenteroso, ma sicuramente necessario, visto il grave gesto da lui commesso. Crediamo fermamente che Sia a Sean che a Pius attende lo stesso destino e le solite voci di corridoio lasciano intendere che i tre, una volta usciti, continueranno col progetto Impero-Romano, stavolta da cittadini liberi, usando il termine di Caio Logero.

Hannibal

TV & SPETTACOLI

NASCE "IMPERO TG", CONSENSO UNANIME PER LORD CARTO

Il capopartito del NI direttore e redattore della prima testata giornalistica televisiva imperiale

Due puntate, la prima di circa tre minuti, l'altra di quasi sei, diffuse tramite You Tube: l'ultima iniziativa televisiva imperiale si chiama "Impero TG", le cui prime due puntate sono già andate in onda. Il primo servizio ha riguardato la consultazione popolare sulla nuova bandiera; la seconda puntata ha invece tenuto banco il rimpasto del governo ATI dovuto all'uscita dell'MR. Sempre nella seconda puntata è stato inaugurato "L'Angolo dell'Opinione", un breve spazio in cui si è parlato del discusso cittadino Rockdeier.
La nuova trasmissione giunge in un periodo in cui l'unica rappresentazione cinematografica imperiale era legata agli irreali quanto scadenti (e di parte) film della Foedus Production, casa cinematografica del Foedus Italicus.
Il progetto ha destato unanimi consensi per Lord Carto, che ha dimostrato possibile creare voci indipendenti anche in un campo, quello della televisione imperiale, ancora in crescita e, dopo l'impresa di Lord Carto, speriamo promettente e proficuo per un'informazione pienamente rispettosa della democrazia.

TRIBUNA POLITICA

Dopo una piccola pausa durata appena un numero, torna la nostra “Tribuna politica”, che si preannuncia piuttosto succulenta dopo gli avvenimenti che stanno sconvolgendo il panorama politico imperiale. Oggi tocca all’Movimento Libertario Imperiale (MLI) di Maladoc, primo partito degli Indipendenti da noi intervistato.

D.Cominciamo con la domanda di rito:
come e quando nasce l'MLI?
R.E' un piacere risponderle. Il Movimento Libertario Imperiale nasce nel Settembre 2006 a pochi giorni dalle elezioni. E' frutto di un cambiamento radicale operato da me nel momento in cui presi la guida dell'allora PLM. Purtroppo, dovetti attendere svariate settimane per essere sicuro della definitiva assenza di Jacopo-Theallapesca (ex capopartito) ma riuscimmo comunque a prepararci adeguatamente per le elezioni. Ad ogni modo il MLI nasce dalla riforma del PLM. La sua posizione (a sinistra) fu portata fuori dagli schemi bipolaristi, il suo nome cambiato a favore di un'organizzazione meno gerarchica e il manifesto riformato del tutto, con nuove idee e nuovi propositi.
D.Quali sono gli obbiettivi del vostro movimento?
R.Allora, prima di darsi degli obiettivi c'è bisogno di darsi dei ruoli. Ho sempre creduto che la specializzazione sia causa di maggiore precisione ed efficienza. D'altra parte, però, non ci può essere specializzazione senza avere le forze necessarie. Noi abbiamo molta voglia di fare e di partecipare e cerchiamo di dare il massimo, ma per migliorare questo processo, vogliamo puntare sulla propaganda, sia per il bene di Impero sia per il bene del nostro Movimento. Oltre a questo, vogliamo puntare molto sulla cultura e, in particolar modo, sullo sviluppo e l'uso della lingua Imperiale. Vorrei anche ricordare che c'è un obiettivo più importante che non varia a seconda del tempo, bensì ci tiene sempre impegnati. Dunque, il principale proposito del nostro Movimento è, al di là degli ideali (che spesso esulano dal contesto imperiale), lavorare al meglio per la micronazione e, perchè questo lavoro sia utile davvero alla micronazione, pensiamo che la politica debba esprimere al meglio la collaborazione che effettivamente esiste nella comunità. E' questo, a nostro parere, che ci rende diversi e migliori dagli stati che abbiamo scelto di non accettare come "nostri" (per tutti, lo stato italiano). Quindi, in sintesi, collaborazione spontanea; questo è il nostro spirito.
D.Se l'MLI fosse un partito italiano starebbe con l'Unione, la CDL o con gli Indipendenti?
R.Con gli Indipendenti, ogni unione comprometterebbe lo spirito di cui pocanzi parlavo.
D.Qual'è la vostra posizione nei confronti della legge sui giornali?
R.Contrari. Come deputato e rappresentante del Movimento in Gran Consiglio, non ho fatto altro che esprimere una posizione condivisa da me e da Hannibal (e anche da Duck, da come ne parla sul giornale "avversario"). Credo che in questa legge si possa dividere in due parti: formalità e sostanza. Il problema è che la parte sostanziale non è altro che una citazione di altre leggi già presenti ed efficienti. Quindi resta solo una legge formale e, termine che trovo perfetto per l'occasione, fumosa.
D.Come vedete, invece, la questione MR?

R.Non la vedo come una questione, o almeno non è una questione aperta. Il problema, scatenato proprio dal mio compagno di Movimento Hannibal, riguardava la trasparenza dell'azione politica di Duck Luca e non si può dire che sia mancata la discussione a proposito. Dunque, la questione la vedo come un naturale corso degli eventi. Duck Luca da tempo faceva la parte del "rompiscatole" e non credo gli si possa dire di non aver tentato la permanenza nell'ATI. D'altra parte, un comportamento "rompiscatole" a volte può trasformarsi in un comportamento scorretto e non degno della fiducia necessaria, quella fiducia che sempre è stata alla base della potenza ATI. Ma, come spesso tento di fare e qualche volta mi riesce, preferisco tenermi i giudizi per me.

D.Vi sentite soddisfatti degli attuali risultati?

R.Si, certo. Sappiamo che stiamo lavorando bene, nonostante alcune complicazioni capitate ultimamente, e sappiamo che possiamo solo continuare in positivo. I risultati elettorali di settembre sono lontani e, nel frattempo, siamo cresciuti moltissimo. Quindi, possiamo solo ben sperare per le prossime elezioni. Ad ogni modo, il livello raggiunto è ottimo e pienamente soddisfacente.

D.In un futuro neanche troppo lontano, potreste dare appoggio ad un governo, magari proprio quello partorito dalle elezioni prossime di aprile?

R.Certamente. Ogni possibilità che riusciamo a conquistarci è un successo per noi. Per questo motivo, la specializzazione (o la divisione dei ruoli) è importante: in questo modo riusciamo a essere più efficienti in campi dove l'efficienza non è sempre presente (come la propaganda, se non consideriamo il ministro). Quando si formò l'attuale governo il MLI era ancora fresco di riforma e giovane per questo motivo non ci venne dato modo di lavorare per il governo. Invece, alle prossime elezioni, arriviamo forti di un'esperienza breve ma molto significativa. Difficilmente saremo ignorati.

D.Appunto, le prossime elezioni: volete fare qualche pronostico o vi astenete per scaramanzia?

R.Nessuna scaramanzia. Il mio pronostico è positivo ma non per questo fantasioso o frutto di speranze. Sono sicuro che i cittadini noteranno i nostri progressi e il nostro peso all'interno della micronazione. Non faccio numeri, ma posso anticipare con tranquillità le mie aspettative positive.

D.Ultima domanda: cosa si aspetta per la prossima campagna elettorale?

R.Da parte nostra, ripeteremo l'impegno tenuto nelle scorse elezioni, stimoleremo il dibattito e utilizzeremo tutti i mezzi possibili per divulgare al meglio le nostre idee, non per offendere quelle altrui. Ritengo che questo sia l'atteggiamento migliore per affrontare le elezioni.

Genideus: Grazie per l'intervista.

Maladoc: Grazie a lei per l'opportunità che mi ha concesso. E' stato un piacere.

(Intervista rilasciata il 17 febbraio 2007)

I NOSTRI ERRORI...

Ecco le correzioni più che doverose dovute ad alcuni refusi nello scorso numero:

- NI non fa parte dell'UDI;
- Vota dc è capopartito del Foedus Italicus, non membro del MA&L

Genideus

Chiuso in Piazzolla di Nola (Napoli-Italia)
il giorno 23 febbraio 2007, alle ore 21.47.